

Nuova Orchestra Scarlatti

La Città Sonora

Percorsi musicali interculturali

Obiettivi

La musica come strumento creativo di una cultura di pace

I componenti della Nuova Orchestra Scarlatti e le ragazze e i ragazzi dell'*Accampamento della Pace*, provenienti da ogni parte del mondo, si incontreranno nel segno della musica e costruiranno insieme un concerto accostando pezzo per pezzo, come in un variopinto caleidoscopio sonoro, gli accenti delle varie culture del mondo, rielaborati e mescolati in nuove e originali sintesi.

L'obiettivo del progetto è quello di sfruttare la peculiare possibilità del linguaggio musicale, di far incontrare tra loro forme ed espressioni lontanissime e di accostarle e fonderle in nuove, originali sintesi creative, per offrire ai giovani delle varie etnie e nazionalità un'esperienza condivisa di incontro, confronto e interscambio, un'esperienza che faccia della musica il concreto veicolo di una cultura di pace.

Il progetto si sviluppa in due laboratori interculturali di ascolto, pratica ed elaborazione musicale, composti da due moduli: un *forum* di ascolto multiculturale ed un *workshop* di elaborazione ed esecuzione musicale.

Nel primo modulo i componenti della Nuova Orchestra Scarlatti proporranno l'esecuzione di brevi brani - in versioni originali e/o rielaborazioni «ad hoc».

Il *workshop* invece si articolerà principalmente in attività di canto e di esecuzione con strumenti a percussione. I brani rielaborati ed eseguiti dall'orchestra insieme ai ragazzi e agli artisti migranti saranno parte integrante del programma del concerto finale che concluderà ciascuno dei due laboratori

I concerti finali

“The strangest dream”

Le ragazze e i ragazzi dell'*Accampamento* rappresenteranno fisicamente sul palco, al termine del percorso, le diverse realtà del globo, unendosi alla Nuova Orchestra Scarlatti nei passaggi più significativi del programma. In un calibrato crescendo di emozioni, che partirà da un millenario canto del Mediterraneo per culminare in una celebre *ballad*, delicata come una ninna nanna. Un sogno musicale di pace sarà intonato con l'orchestra da tutti i ragazzi, e anche dal pubblico: *Last night I had the strangest dream... / I dreamed the world had all agreed / to put an end to war...*

Con questo progetto si tenterà di proporre un'ideale «città sonora», sintesi creativa delle diverse voci delle città del mondo.